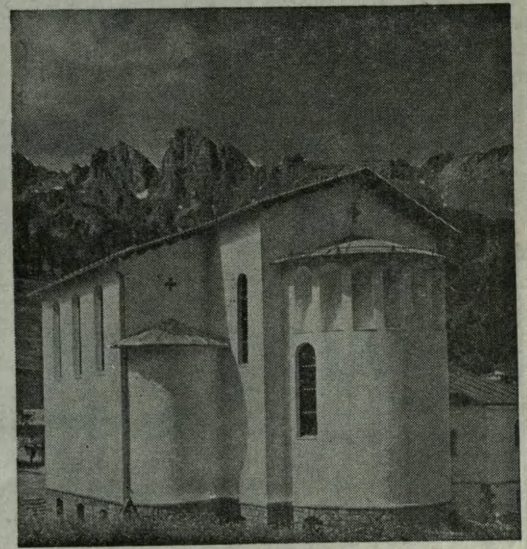


Cime d'Auta



BOLLETTINO PARROCCHIALE DI CAVIOLA
(BELLUNO) ITALIA

Cari Parrocchiani,

Le bianche vesti di due Domenicani faranno bandiera a Caviola per una settimana, la SETTIMANA DELLE MISSIONI PASQUALI, dal 24 febbraio al 2 marzo. Il loro ingresso a Caviola sarà pacifico, come l'ingresso del profeta Samuele a Betleem, quando andò a scegliere il giovane David per farlo re d'Israele.

**

Questi novelli profeti, portatori di pace, vengono per invitarci a frutti di pace. L'albero che dà di questi frutti, è l'albero dell'amore di Dio e del prossimo. Le Missioni vogliono essere la scuola di questo amore; i predicatori, gli insegnanti e noi i volenterosi discepoli.

**

Se accoglieremo questi pacificatori, non come ospiti soltanto, ma come profeti di Dio che vengono a parlarci entro la «tenda dell'incontro» del nostro spirito, potremo superare David in dignità; se egli ebbe l'annuncio di diventare re, a noi sarà rivolta la «Beatitude» proclamata da Gesù: «Beati i pacificatori, perchè saranno chiamati figli di Dio».

**

Ci parleranno della Chiesa, il tema fondamentale del Concilio Vaticano Secondo; tema ripreso appassionatamente dal nostro tempo post-conciliare.

Siccome tutti siamo Chiesa vivente, perchè battezzati, ascolteremo cose che strettamente ci riguardano.

C'è sempre in noi il prurito di muovere critiche alla Chiesa. Perchè non cogliere con impazienza l'occasione di approfondire i nostri rapporti con la Chiesa di Dio, di cui siamo membra?

**

Ho tanta fiducia che ogni mio parrocchiano giunga alla conoscenza dell'annuncio della prossima Missione, che senta a lui personalmente rivolto questo annuncio e che questo invito non riceva la risposta che diedero a Gesù analoghi invitati: «Mi scusi, ma ho altro da fare». Il Signore non li ha giustificati.

Il vostro Parroco

MISSIONI PASQUALI:

Tempo di risveglio religioso

Se uno degli scopi delle Missioni Pasquali è di offrire l'occasione di adempiere al Precetto Pasquale, in special modo a coloro che lasciano il paese per motivi di lavoro, altri scopi molto importanti muovono questo periodo di particolare vitalità religiosa.

La serie nutrita di prediche, in occasione delle Missioni, vuol ridestare, non tanto momentanei slanci o i terrori dell'inferno per carpire una confessione in più, ma si propone di rivedere, in un clima tutto particolare, i grandi motivi per i quali crediamo in Dio e lo amiamo; di conoscere i motivi della nostra strana esistenza; di riscoprire i grandi e meravigliosi disegni di Dio nei confronti degli uomini, fatti giungere a noi un tempo per mezzo dei profeti e, da ultimo, per mezzo del figlio suo, Gesù; di renderci conto del perchè della Chiesa, della Liturgia, ecc.; e, da ultimo, di saper arrivare a qualche soluzione concreta che ci porti sempre più, non solo a conoscere, ma a vivere il messaggio del Vangelo.

I SOLITI POVERI ARGOMENTI

Il più delle volte i nostri discorsi sui grandi argomenti religiosi si riducono a cose stravecchie o secondarie o conosciute male.

Sarei il primo a godere se potessi cogliere tra i parrocchiani fermenti di rinnovamento religioso, anche se questo dovesse smuovere, gettare via certi modi di vivere amuffiti e ancora appiccicati nelle persone e negli ambienti religiosi.

Ma a tutt'oggi mi pare che, pur aumentando il bisogno di criticare, non siano da noi aumentati gli argomenti di critica. Eccone due:

a) Quello che va in chiesa non è migliore degli altri; anzi, spesso è peggiore, perciò io preferisco non andarci.

E' vero questo? Non escludo che questa osservazione in qualche caso contenga del vero, ma io preferisco rispondere in altro modo.

Colui che è pronto con le pinze a cogliere i difetti di quelli che vanno in chiesa, in genere lo fa per giustificare se stesso che in

chiesa non vuol più andare; questo, non è un saggio ragionare.

Chi pretende di cogliere e giudicare i difetti altrui si tira addosso le parole di Gesù: «Ipocrita! Vorresti togliere la pagliuzza dall'occhio del tuo fratello e non vedi che nel tuo occhio c'è una trave!».

In terzo luogo è bene ricordarci che la Chiesa è il luogo, non dove si raccolgono i perfetti, ma i deboli, i peccatori, i bisognosi di misericordia alla ricerca di una forza sanante.

I difetti altrui sono l'ultima scusa valida per colui che non vuol andare più in chiesa. Chiudendo quelle porte, chiude anche l'ultima voce di quelle celebrazioni, nelle quali viene proclamata la Parola di Dio che illumina ogni uomo che viene in questo mondo; chi si allontana da questa luce, cercherà di trovarne altre; forse tardi si accorgerà di aver lasciato la luce per le tenebre.

b) Ma ci sono preti che sbagliano, perciò non credo più a niente.

E questa osservazione è vera? Certo. Colui che vi scrive è un prete e non si è mai sentito di dire nelle prediche: «Fate quello che faccio io». Anzi, la mia più grande fatica è proprio la predica, non perchè mi manchino le parole, ma, perchè spesso volte, mi pare di essere solo una campana che suona stonata, perchè quella predica esce da uno che dovrebbe davanti a tutti chinare il capo.

Eppure non posso dar ragione alla conclusione: «Perciò non credo più a niente». Si dimentica che il prete insegna una verità non sua, ma di Dio e che la forza di quello che dice non viene dalla sua vita, ma dalla infinita potenza di Dio che raggiunge i suoi fini proprio attraverso poveri «pescatori» o poveri preti.

Ci tengo poi a precisare che il più delle volte, parlando dei preti, si parla di persone assenti, che non si possono difendere, di cui si possono dire cose non provate e tante volte di sana pianta inventate, ma, perchè ghiotte per certe gole, vengono dette e ascoltate come verità infallibile.

ELEVARE IL TONO

La nostra religione ha ben dell'altro da offrirci! Il Mistero della Salvezza. Di questo Mistero potremmo parlare senza fine, tante sono le cose grandi che contiene. Se delle cose grandi di solito si parla solo a titolo di conoscenza e di invidia, perchè non si possono possedere, del Mistero della Sal-

vezza si parla, invece, perchè interessa a tutti, specialmente agli umili, ai poveri, ai peccatori: questo Mistero, più che un libro, è un cibo. Lo possiede chi lo mangia.

Le Missioni Pasquali che affrontano il tema della Chiesa, intendono proprio ricordare a ciascuno queste grandezze e metterle a disposizione di tutti.

na; ai turisti l'invito a rileggere «sajonara», cosicchè chiudano una stagione col proposito di ritornare, con tanti amici, alla prossima stagione.

**FERRO VECCHIO!
STRACCI ! CARTA !**

Per la Quaresima i giovani e i ragazzi di Caviola, uniti ai loro colleghi della Forania, hanno intenzione di trasformarsi in «straccivendoli».

Come mai? Il motivo è più serio di quanto si possa immaginare. Da molte parti si parla dei popoli sottosviluppati, di gente che muore di fame, di povertà estrema di grandi strati dell'umanità. Ma molti si limitano a parlare.

Come risolvere questi problemi? Non saranno certamente i nostri giovani a saperli e poterli risolvere, ma quello che vogliono fare, nel loro piccolo, è creare uno stimolo ad agire a tutti i livelli; se dalle parole il mondo passa ai fatti, questi enormi e urgenti problemi possono trovare una soluzione.

Passeranno di casa in casa a raccogliere i rifiuti: stracci, vestiti vecchi, carta di ogni qualità, ferro... Tutto sarà venduto e il ricavato sarà inviato in una di quelle zone dove esistono i problemi sopra elencati.

Chi si rifiuterà di collaborare con questi giovani? Il dare è già prendere parte viva all'iniziativa.

PARTENZE

E' il mese in cui tanti rifanno la valigia e riprendono la strada per le contrade del mondo. La Comunità parrocchiale assiste a queste partenze con profonda amarezza. Vorremmo che tutti rimanessero sempre qui con noi. Ma alcuni sono spinti da necessità, altri preferiscono volontariamente fare tale scelta. A tutti sia vicino il nostro augurio e la nostra quotidiana preghiera. Alle famiglie rivolgo il caldo invito a farmi conoscere l'indirizzo dei loro lontani, perchè possa loro inviare il Bollettino, specialmente dei nuovi partiti o di coloro che hanno cambiato posto.

**DAL SETTIMANALE CATTOLICO
«L'AMICO DEL POPOLO»**

(I seguenti articoli di cronaca sono riportati da alcuni numeri recenti del settimanale bellunese «L'Amico del Popolo»).

MISSIONI PASQUALI

24 febbraio 2 marzo

A SAPPADÈ:

Per le donne e le signorine (dai 12 anni): LUNEDI', MARTEDI', MERCOLEDI' alle ore 14.

Per gli uomini e i giovani (dai 12 anni): LUNEDI', MARTEDI' MERCOLEDI' alle ore 19.

LUNEDI', MARTEDI', MERCOLEDI', GIOVEDI', alle ore 8: S. Messa con predica per tutti.

CONFESSIONI: per le donne, dopo ogni predica; per gli uomini dopo ogni predica e mercoledì pomeriggio.

NB. - Nelle mattinate libere, visita alle famiglie, confessione degli ammalati, del territorio di Sappadè, Valt, Canes e Tabiadon.

A CAVIOLA:

Per le donne: GIOVEDI', VENERDI', SABATO alle ore 14.

Per la gioventù (giovantotti e signorine dai 15 anni in sui): GIOVEDI', VENERDI', SABATO: alle ore 19.30.

Per gli uomini: GIOVEDI', VENERDI, SABATO alle ore 19.30.

Ss. MESSE: giovedì, venerdì, sabato, domenica alle ore 8 con predica per tutti.

CONFESSIONI: dopo ogni predica; ogni mattina dalle ore 7.30 alle 8.30; sabato, tutta la mattinata; nel pomeriggio dalle ore 14.30 in poi per soli uomini e giovani.

VISITA AGLI AMMALATI:

Mercoledì mattina: Feder.

Giovedì mattina: Fregona.

Giovedì pomeriggio e venerdì mattina: Caviola.

Per gli alunni delle Scuole Medie e delle Elementari:

LUNEDI', MARTEDI', MERCOLEDI': ore 14.30 S. Messa e predica.

Per gli alunni delle elementari: visita del predicatore nelle Scuole e proiezione di qualche pellicola istruttiva.

DOMENICA 2 MARZO: alle ore 8 solenne chiusura delle Missioni pasquali.

NB. - a) oltre alla partecipazione, prego tanto ciascuno alla puntualità.

b) Quest'anno c'è una novità: a Caviola si terranno le prediche per i giovani riuniti, così gli argomenti saranno più intonati ai loro problemi.

Le loro prediche, come orario, coincidono con quelle degli uomini; la sede, però, sarà separata: per gli uomini la cripta, per i giovani la chiesa di sopra, doverosamente riscaldata.

Cronaca Parrocchiale

FRANCO XAIZ NEO INGEGNERE

E' quasi sfuggita una notizia che invece merita gli onori della cronaca e che costituisce un gaudio paesano: il nostro concittadino Franco Xaiz da alcuni mesi si è laureato ingegnere alla Università di Padova. Il ramo d'ingegneria è uno dei più impegnativi e dei più lunghi da percorrere e questo aggiunge merito al neo laureato. Il dott. Franco è il portabandiera di una serie di giovani della parrocchia che sono prossimi a raggiungere altre lauree... in filosofia, in medicina, in geologia, in

agraria, in lettere, in lingue. Tanti auguri all'ing. Xaiz e a tutti i giovani che stanno per raggiungere il traguardo.

ALBERGO SAJONARA

A Natale ha aperto i battenti un nuovo albergo, sorto in località Morel. Il suo nome giunge dall'Estremo Oriente ed è un saluto di buon auspicio: «Sajonara», cioè «arrivederci».

Al signor Zatta porgiamo l'augurio che il suo albergo sia un tocco di campana che annuncia un nuovo passo in avanti nello sviluppo turistico della zo-

Vigili del Fuoco Volontari

Allo scadere dell'anno 1968 è uscito di servizio il Comandante dei Vigili del Fuoco Volontari di Caviola, il sig. Ottorino Costa, per raggiunti limiti d'età.

La carriera del comandante Costa è stata lunga e brillante. Allievo fin da giovanissimo, ebbe il grado di comandante nel 1937. Con tempestività e competenza salvò la vita al gruppo Vigili del Fuoco di Caviola allorché sembrava decisa la sua soppressione. Intervenne con i suoi Volontari in innumerevoli casi di bisogno; la popolazione non dimenticherà lo spirito di abnegazione e di coraggio che i Vigili del Fuoco di Caviola dimostrarono in occasione delle ultime alluvioni.

Anche nel settore dello sport il comandante Costa ebbe parte determinante, avviando giovani promettenti sulla strada dell'atletica; si sono distinti in particolare nella specialità del fondo i vari Busin e i Costa.

Negli ultimi tempi anche l'attrezzatura

dei Vigili del Fuoco si è arricchita; sono entrati in possesso di una motopompa con buon numero di tubazioni, di una jepp e di altro materiale adeguato.

Al presente i Volontari sono i seguenti: il comandante uscente Ottorino Costa, Benedetto Costa, Giulio De Mio, Dino Soia, Bruno Pellegrinelli, Giovanni Valt, Alessandro Valt, Ezio Valt, Stelio Busin, Giorgio Busin, Adriano Rosson, Fausto Serafini, e, in aspettativa di essere assunti, Silvano Fenti e Felice Xaiz.

Alla nuova generazione l'invito a far parte di un Ente tanto benemerito. Per essere arruolati è necessaria l'idoneità, i requisiti morali, l'età prevista e l'inoltro della domanda.

Il comandante Costa, non potendo più essere in servizio, nel dare l'addio alla divisa tanto amata, assicura ai Vigili la sua presenza e la sua opera come amico ed esperto.

Prima del Costa comandarono i Vigili del Fuoco di Caviola, i signori Pellegrinon Rodolfo, Carli Michele e De Zulian Luigi.

tando i sentimenti di tutti ha rinnovato cordialmente all'Arciprete don Iginò Serafini gli auguri più vivi.

Assemblea annuale Donatori di Sangue

Nei locali dell'albergo Alpino di Falcade, sabato 1 febbraio, si sono raccolti per la loro Assemblea annuale i Donatori di Sangue della sezione di Falcade.

Più di cento i presenti. Al posto di presidenza il cav. Egisto Da Rif segretario della Associazione Volontari del Sangue di Falcade; altre autorità: il segretario provinciale A.B.V.S. Pompeo De Poli, il consigliere provinciale Gianni Gasperini, il sindaco di Falcade cav. Lorenzo De Pellegrini, il vice-sindaco, il Comandante dei carabinieri di Falcade e i Parroci di Falcade e Caviola.

Durante il fraterno convito il cav. Da Rif tenne il discorso ufficiale in cui furono messi in luce molto opportunamente i grandi temi umanitari che promuovono l'Opera Donatori di Sangue e che fanno di ogni donatore un benemerito della società. E' una Associazione dove non suonano parole inutili, ma parlano i fatti che, nella nostra epoca, sono la più efficace e sincera contestazione.

Che la Sezione Donatori Falcade si fondi sui fatti, disse il Segretario, lo provano il grandissimo numero di iscritti, sempre in via di espansione, e la quantità di sangue versato dai singoli donatori. A questo punto fu consegnata la medaglia d'argento al merito trasfusionale alla signora Maria Strim per aver dato ben dieci litri di sangue. Furono pure consegnati ad altrettanti donatori sei diplomi al merito per aver raggiunto quota litri tre.

E' bene ricordare che tra i presenti ben 32 da tempo avevano già superato i tre litri di sangue e 14 erano già stati insigniti di medaglia di bronzo per aver versato 5 litri di sangue.

Le Autorità dell'A.B.V.S. provinciale, presenti all'Assemblea, ebbero parole di alto elogio per l'Associazione di Falcade, ripromettendosi di segnalare lo slancio vitale dei Donatori di Falcade in quelle zone dove l'iniziativa sta per nascere o, per infondati timori, non riesce a metter radici.

Al termine venne distribuito ai presenti un ricordinò, dono dell'Associazione Volontari del Sangue di S. Gallo in Svizzera, intitolata alla nostra piccola Eleonora Ganz, deceduta nelle alluvioni del 1966 a Somor.

Foto-ricordo scattata il 29 maggio 1929.

Posano i Volontari Vigili del Fuoco dell'epoca.

Molti di loro sono tuttora vivi. A voi la fatica e la soddisfazione di riconoscerli.



Ha iniziato l'attività il nuovo Istituto alberghiero

Ha iniziato l'attività il nuovo Istituto Alberghiero di Stato, il primo della nostra provincia, la cui sede è ora presso il «Lumen», tra Caviola e Falcade. Con il riconoscimento dello Stato, anche la scuola di Cortina dipenderà d'ora innanzi da questo Istituto. Sono stati così felicemente coronati gli sforzi degli amministratori locali al fine di approntare locali e attrezzature occorrenti per l'inizio del corso. Direttore dell'Istituto Alberghiero è il prof. D'Arboit, preside dell'Istituto «Cattullo» di Belluno.

CANALE D'AGORDO

Ampia risonanza del servizio televisivo sulla zona

Il servizio televisivo messo in onda nella rubrica «Cordialmente» il 7 gennaio scorso sugli aspetti di Canale d'Agordo e sulla Valle del Biois ha provocato numerosi commenti e polemiche, sia in favore che contrari al modo con cui sono stati presentati i problemi di tale zona. Se in sostanza i problemi della gente di montagna ci sono e ci saranno sempre, bisogna riconoscere anche tutto ciò che si è fatto per far progredire sul piano sociale ed economico le nostre vallate e nelle discussioni e polemiche che sorgono si dovrebbe evitare ogni esagerazione e deformazione della realtà.

Recentemente sul quotidiano «Il Giorno» è uscito un lungo articolo sulla scuola di

Canale, in cui ancora una volta si implica tutta la Val Biois. E' un articolo discutibile da capo a fondo e un poco stomachevole.

Il Direttivo per i Donatori di sangue di Canale

Nell'assemblea plenaria dei soci della sezione dei donatori di sangue del comune di Canale d'Agordo sono stati riconfermati nel corso delle elezioni i dirigenti in carica: Segretario Giulio De Dea, vice-segretaria Lucia Melinari; membri onorari: Fortunato Tancon e Armando Fiocco.

FALCADE

XXV dell'Arciprete don Iginò Serafini

La bella festa patronale di S. Sebastiano quest'anno è stata resa maggiormente solenne dalla celebrazione del 25mo di ministero parrocchiale dell'Arciprete don Iginò Serafini. Tutta la parrocchia si è stretta attorno al suo Parroco manifestando i propri sentimenti di gratitudine e di affetto. Il momento più solenne della giornata è certamente stato quello della S. Messa concelebrata dal festeggiato con sette sacerdoti della Parrocchia e con l'ex parroco Mons. Augusto Bramezza, nella chiesa di S. Sebastiano a Falcade Alto.

Nel pomeriggio l'Accademia, preparata molto bene dalle Suore dell'Asilo e alla sera il teatro, offerto da un provetto gruppo di attori, hanno reso ancor più gioiosa la lieta ricorrenza.

Il Comitato dei festeggiamenti interpre-

Lo Sport

Trofeo Danilo Busin

Enorme successo ha ottenuto la gara di slalom gigante disputata sulle nevi di Caviola domenica 19 gennaio.

La competizione, intitolata «1° trofeo Danilo Busin» ha voluto celebrare la memoria del grande atleta Danilo Busin di Caviola, scomparso tragicamente qualche anno fa, carbonizzato da una scarica elettrica nell'eroico tentativo di prestare soccorso a due compagni di lavoro in un cantiere di Val Gardena.

Alla gara si sono iscritti ben 170 sciatori di tutte le categorie, provenienti dalle più celebri località sportive.

La neve abbondantissima, la giornata splendida, la cornice incantevole dei monti agordini e i molti spettatori hanno com-

pletato il successo della manifestazione sportiva.

Ancora una volta si è potuto misurare la capacità organizzativa della Società Sportiva S. C. Val Biois, con cui ha collaborato l'Azienda Autonoma di Soggiorno di Falca-de - Caviola.

L'azzurro fondista Stelio Busin

Alla settimana mondiale di prove nordiche di fondo, svoltasi nel trentino, abbiamo avuto il completo successo dei fondisti del nord Europa.

Non possiamo, però, far passare inosservato il nostro concittadino Stelio Busin, l'azzurro di fondo, classificatosi secondo assoluto degli italiani nella più classica gara dei 30 chilometri.

Stelio sta mettendo in luce le sue doti eccezionali, finora riconosciute soprattutto nel clan degli azzurri più che dal grande pubblico.

Il nostro atleta sta rendendo omaggio a Danilo, suo fratello e suo maestro nello sci e nella ferrea volontà del campione.

Stelio certamente avrà apprezzato il successo arriso al «trofeo» disputato in onore del fratello domenica a Caviola; ma Caviola in quel momento ha voluto pur far giungere a Stelio le sue più calorose felicitazioni con i più sinceri auguri di entusiasmo e di vittorie.

Sci Club «Barba Checo»

Come in tutte le cose, anche nello sport, Sappade ha le sue glorie. C'è il gruppo sportivo che s'intitola «Barba Chéco» che tiene alta la bandiera dei bellissimi campi di neve di Meneghina. Il 26 gennaio il Gruppo Sportivo ha organizzato una riuscita gara mista (fondo - salita - discesa) che ha visto in lizza ben 15 squadre davanti a un folto pubblico. La vittoria è andata ai fratelli Da Rif di Meneghina, che hanno imperato sulle loro nevi.

Paolo Pescosta

è un promettente ragazzo che sta facendo onore nelle gare di fondo della sua categoria, classificandosi ai primissimi posti in numerose competizioni provinciali ed extra provinciali. Se sono rose...

Agricoltura in crisi

Intendo riportare anche sul Bollettino la lettera giunta al Direttore de «L'Amico del Popolo» da parte di un contadino di Sappade. Il lettore avrà modo di sentir segnalati alcuni problemi dell'agricoltura locale, esposti senza mezzi termini e con comprensibile preoccupazione.

Mi auguro che, entro i confini della Parrocchia questa lettera possa portare a qualche concreto passo circa la prospettata unione dei caselli.

Ecco il testo della lettera:

«Egregio signor Direttore,

spero vorrà ospitare anche la mia lettera. Sono un contadino e i miei non possono essere che i problemi dei contadini di montagna, esposti in povera veste.

Da affezionato agricoltore è con grande do-

lore che ho assistito, durante l'attuale legislazione, alla chiusura di ben tre latterie sociali entro il territorio frazionale di Falca-de. Penso che avrebbero potuto sopravvivere aiutandole ad abbinarsi ad altre.

Devo notare che, accanto ai notevolissimi sforzi per incrementare il turismo, nulla è stato fatto, non solo per incrementare, ma pure per salvare l'agricoltura, giacché non tutti i "soci" delle latterie montane possono beneficiare della villeggiatura. Anzi, fino al presente, i nostri prati con troppa leggerezza e con nostra comprensibile ripugnanza, sono luogo di passeggiate dei turisti.

Così ogni anno, con l'amarezza di non veder valutati e valorizzati tanti sacrifici, non pochi contadini chiudono la stalla e il patrimonio zootecnico sta scomparendo.

Si dice che villeggiatura e agricoltura devono camminare di pari passo, ma di vero non c'è neppure l'ombra.

Noi contadini della montagna sentiamo che il problema deve essere risolto e subito.

Ma non possiamo certamente essere noi a risolverlo; ci perdiamo subito di fronte a chi ha la parlantina sciolta.

A chi tocca?

Grazie e tanti saluti.

G. P. - Sappade di Caviola »

STATISTICA PARROCCHIALE

NATI E BATTEZZATI:

- Zanvettor Laura di Natalino e di Carpino Anna, il 23 novembre 1968.
- Valt Erica di Ezio e di De Pellegrini Armida, il 12 gennaio 1969.

MATRIMONI:

- Speranza Ivo con Fontanive Bruna, il 19 dicembre 1968.
- Scardanzan Dino con Cristoforetti Carla, il 4 gennaio.
- Da Ronch Mario con Scardanzan Vittoria, il 18 gennaio.
- Ganz Claudio con De Ventura Ada, il 13 febbraio.
- Serafini Edoardo con Murer Antonietta, il 15 febbraio.

OFFERTE

PER LA CHIESA:

Battesimo di Zanvettor Laura, i genitori lire 1000; Gaiardi Giuseppe 5000; Follador Serafino 4000; sposi Speranza - Fontanive 2000; Cania Santorsa 2500; Lucia Tomaselli 3000; sposi Scardanzan - Cristoforetti 6000; sposi Da Ronch - Scardanzan 11.000; i testimoni degli sposi Da Ronch 2000; batt. Valt Erica, i genitori 4500, il nonno materno di Erica 1000; N. N. 5000.

SCUOLA DI CATECHISMO PRIMO GAUDRIMESTRE

Condotta, profitto, assenze ingiustificate degli alunni delle classi terza, quarta e quinta elementare.

(La prima colonna indica il voto della condotta, la seconda quello del profitto e la terza indica le assenze ingiustificate).

CLASSE TERZA:

Busin Alvise	10	7	2
Cagnati Franco	9	7	1
Cagnati Giustina	10	8	
Costa Antonella	10	8	
Costa Lorella	10	8	1
Da Pos Bruno	9	7	
Da Pos Carlo	9	6	
De Biasio Carla	9	7	2
Da Pos Fabio	9	7	3
De Ventura Gabriella	10	7	2
Fenti Ettore	10	8	
Fontanelle Francesca	10	8	
Fontanelle Lorena	10	7	4
Fenti Marina	9	7	
Pellegrinon Marinella	10	7	
Losego Silvia	10	9	
Romanel Francesca	9	8	
Savio Marco	9	9	1
Savio Silvano	9	6	1
Tabiaddon Enrico	10	7	
Valt Cinzia	9	7	
Valt Claudio	9	7	
Zandò Lorella	10	8	
Zulian M. Rosa	10	8	

Insegnante: maestra Silvia Tancon

CLASSE QUARTA:

Busin Fabrizio	8	7	1
Busin Mauro	9	9	1
Busin Margherita	10	7	1
Bortoli Italo	10	6	
Costa Lucia	9	8	2
Crepaz Gianni	7	5	2
Fenti Michele	9	7	
Follador Rosella	9	8	1
Ganz Maura	10	9	
Giolai Pietro	10	9	
Ganz Giuseppe	8	7	3

Luchetta Alvise	10	8	
Luchetta Raffaella	10	9	
Pellegrinelli Fabio	8	6	1
Persico Daniela	10	6	3
Pescosta Luigi	9	8	
Slaviero Roberto	9	7	
Tomaselli Remis	9	9	1
Valt Franca	10	7	
Valt Ornella	10	8	
Xaiz Dino	10	5	2
Minotto Agostino	8	6	3

Insegnante: Italo Da Rif.

CLASSE QUINTA:

Busin Lia Rosa	10	6	
Busin Riccardo	9	6	
Cagnati Enrico	10	8	
De Gasperi Franco	9	9	
De Mio Giuseppe	8	6	1
Fontanive Ausilia	10	6	1
Ganz Paolo	8	7	2
Pescosta Paolo - non classificabile			
Savio Sandro	8	8	
Scardanzan Duilio	8	9	
Scardanzan Marco	10	8	1
Serafini Bruna	10	6	
Valt Manuela	10	6	1
Valt Mauro	10	7	
Zulian Giuseppe	10	7	

Insegnante: Fenti Silvano.

Le pagelle sopra riportate non hanno bisogno di commenti. Ogni famiglia prenda coscienza del rendimento del proprio alunno e con lui veda di avviare bene il secondo quadrimestre.

Crediamo opportuno di non rendere noto l'esito del primo quadrimestre degli alunni di prima e seconda elementare, essendo al primo esperimento dell'insegnamento del catechismo in famiglia. L'esperimento, però, promette bene.

Tipografia Piave - Belluno

Sac. Rinaldo Sommacal, dir. responsabile

Tipografia Piave - Belluno